



Il caso Cna Parrucchieri-estetisti abusivi due su tre

di **Lilli Garrone**

L'abusivismo dilaga in città nei settori del benessere e dell'estetica: per ogni operatore regolare, fra parrucchieri, truccatori, estetiste, manicure e quant'altro, ve ne sono 2 abusivi, con gravi rischi per la nostra salute. La denuncia arriva dalla Cna che da oggi fino a domenica partecipa alla fiera «Roma international estetica».

a pagina 4

La Cna denuncia

Parrucchieri ed estetisti: su 3 operatori 2 sono abusivi

Abusivismo dilaga in città nei settori del benessere e dell'estetica: per ogni operatore regolare, fra parrucchieri, truccatori, estetiste, manicure e quant'altro, ve ne sono due abusivi. Siamo al 200%, perfino con gravi rischi per la nostra salute vista la delicatezza che possono avere questi interventi sul nostro corpo.

La denuncia arriva dalla Cna che domani e domenica partecipa alla fiera «Roma international estetica». Un abusivismo dilagante, dunque, spesso con pagamenti in nero, nonostante sia un settore importante per la nostra economia: secondo i dati della Camera di Commercio, infatti, a

Roma vi sono quasi 24 mila imprese nel territorio che danno lavoro a 34 mila persone. E di queste 9.805 operano nell'estetica e 14.131 nelle acconciature: il 22% delle imprese è guidato da giovani ed il 45% da donne. Numeri notevoli, quindi, quelli degli operatori regolari, che chiedono - soprattutto in vista del Giubileo -

maggiori controlli. E un'attenta formazione per gli operatori. «Non è di minor conto il tema della formazione e si lega a doppio filo a quello dell'abusivismo - afferma Valerio Galeotti, responsabile Cna benessere Roma -. In molti, in questo settore, si improvvisano e operano senza tener conto delle normative relative alla sicurezza degli utenti. Inoltre, ci si muove sul difficile aspetto della concorrenza economica sleale. Per questo la Cna è da sempre in prima linea per rendere competitivi estetiste e acconciatori, contrastando il fenomeno dannoso dell'abusivismo.

Il nostro messaggio è chiaro: affidatevi in ogni caso ai professionisti qualificati del settore, la salute e la sicurezza nei trattamenti non hanno prezzo. A questo proposito, chiediamo anche alle istituzioni di intervenire con incentivi e controlli per scongiurare il dilagare degli operatori abusivi». Da parte sua Daniela Mariotti, presidente di Cna estetica Roma fa notare: «Il settore sconta enormi criticità dovute alla pressoché totale assenza di interventi di riforma della legge di settore (n. 1/1990) e alle evidenti contraddizioni che negli ultimi anni si sono create tra la normativa statale e quella regionale».

Lilli Garrone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Daniela Mariotti

«Scontiamo enormi criticità per la mancata riforma della legge di settore»

